

IL SECONDO PILASTRO DELL'ISLAM: LA PREGHIERA

Valutazione: 3.4 TOP20

Descrizione: Un'introduzione al secondo pilastro dell'Islam: la preghiera rituale, le sue dimensioni spirituali, l'Adhan (la 'chiamata alla preghiera'), e la preghiera del Venerdì (Jumuah).

Categoria: [Articoli](#) [Culto e pratica](#) [I cinque pilastri dell'Islam e altri atti di culto](#)

Da: IslamReligion.com

Pubblicato su: 15 Sep 2014

Ultima modifica su: 15 Sep 2014

Salah è la rituale preghiera quotidiana imposta a tutti i musulmani come uno dei cinque pilastri dell'Islam. Viene eseguita cinque volte al giorno da tutti i musulmani. *Salah* è un culto preciso, diverso dal pregare con l'ispirazione del momento. I musulmani pregano o forse più correttamente, adorano Dio cinque volte durante il giorno:

- Tra le prime luci e l'alba.
- Dopo il passare del sole dal centro del cielo.
- Tra metà pomeriggio e il tramonto.
- Tra il tramonto e l'ultima luce del giorno.
- Tra il buio e la mezzanotte.



Abdullahi Haji-Mohamed si inginocchia durante le preghiere della sera in attesa dei passeggeri all'aeroporto internazionale di Cleveland Hopkins, 4 maggio 2005. (AP Photo / The Plain Dealer, Gus Chan)

Ogni preghiera può dura almeno 5 minuti, ma può essere allungata come una persona desidera. I musulmani possono pregare in qualsiasi ambiente pulito, da soli o insieme, in una moschea o in casa, al lavoro o sulle strade, all'interno o all'esterno. In circostanze particolari, come la malattia, il viaggio, o la guerra, esistono approvazioni per facilitare la preghiera alle persone..

Avendo ogni giorno momenti specifici per essere vicini a Dio aiuta i musulmani a essere consapevoli dell'importanza della loro fede, e il ruolo che essa svolge in ogni parte della vita. I musulmani iniziano la giornata con la pulizia di se stessi per poi essere davanti al loro Signore in preghiera. Le preghiere sono costituite da recitazioni del Corano in arabo e una sequenza di movimenti: stando in piedi, inchinandosi, prostrandosi, e stando seduti. Tutte le recitazioni e movimenti esprimono sottomissione, umiltà e omaggio a Dio. Le posizioni diverse che i musulmani assumono durante le loro preghiere, riflettono lo spirito di sottomissione, le parole li ricordano ai loro impegni verso Dio. La preghiera ricorda anche nella fede del Giorno del Giudizio e del fatto che ognuno sarà davanti al suo Creatore e dovrà rendere conto della sua intera vita. Questo è come un musulmano inizia la sua giornata. Nel corso della giornata, i musulmani si dissociano dai loro impegni mondani per qualche istante per stare davanti a Dio. Ciò riporta alla mente ancora una volta il vero scopo della vita.

Queste preghiere sono come un richiamo costante per tutto il giorno per aiutare a mantenere i credenti memori di Dio, durante lo stress quotidiano del lavoro, la famiglia, e le distrazioni della vita. La preghiera fortifica la fede, la dipendenza da Dio, e mette la vita quotidiana in una prospettiva di vita futura dopo la morte e il giudizio finale. Come si preparano a pregare, i musulmani verso la Mecca, la città santa che ospita la Kaaba (l'antico luogo di culto costruito da Abramo e suo figlio Ismaele). Alla fine della preghiera viene recitata la *shahada* (testimonianza di fede), e il saluto di pace, "La pace sia su tutti voi e la misericordia e la benedizione di Dio", viene ripetuto due volte.

Anche se l'eseguire della *salah* individualmente è concesso in particolari momenti, la preghiera collettiva in moschea ha particolari meriti e i musulmani sono incoraggiati a svolgere la *salah* certamente con gli altri. Con il viso rivolto in direzione della Kaaba alla Mecca, i fedeli aderiscono in file parallele dietro l'*imam*, o guida della preghiera, che li dirige come eseguire le posture fisiche collegate con recitazioni del Corano. In molti paesi musulmani, la "chiamata alla preghiera," o 'Adhan,' risuona sui tetti. Aiutato da un megafono il muezzin chiama:

Allahu Akbar (Dio è il più grande),

Allahu Akbar (Dio è il più grande),

Allahu Akbar (Dio è il più grande),

Allahu Akbar (Dio è il più grande),

Ash-hadu an-laa ilaaha ill-Allah (Testimonio che nessuno merita di essere adorato tranne Dio).

Ash-hadu an-laa ilaaha ill-Allah (Testimonio che nessuno merita di essere adorato tranne Dio).

Ash-hadu anna Muhammad-ar-Rasool-ullah (Testimonio che Muhammad è il messaggero di Dio).

Ash-hadu anna Muhammad-ar-Rasool-ullah (Testimonio che Muhammad è il messaggero di Dio).

Hayya 'alas-Salah (Venite alla preghiera!)

Hayya 'alas-Salah (Venite alla preghiera!)

Hayya 'alal-Falah (Venite alla prosperità!)

Hayya 'alal-Falah (Venite alla prosperità!)

Allahu Akbar (Dio è il più grande),

Allahu Akbar (Dio è il più grande),

La ilaaha ill-Allah (Nessuno merita di essere adorato tranne Dio).



Durante la preghiera del pomeriggio studenti della scuola Noor-ul-Iman si uniscono agli uomini del centro islamico di New Jersey, una moschea suburbana di South Brunswick, NJ, Martedì 13 maggio 2003. Molte comunità musulmane negli Stati Uniti si stanno diffondendo fuori dalle città alle periferie. (AP Photo / Daniel Hulshizer)

Venerdì è un giorno particolare di culto comune nell'Islam. La preghiera settimanale convocata venerdì è un servizio di gran importanza. La preghiera del venerdì è caratterizzata dalle seguenti caratteristiche:

- Avviene al tempo stesso della preghiera del mezzogiorno, che la sostituisce.
- Deve essere eseguito in comunità guidata da un leader di preghiera, un 'Imam'. Non può essere svolta singolarmente. I musulmani in Occidente tentano di organizzare i loro orari di lavoro in modo tale di poter partecipare alla preghiera
- Invece di un giorno di riposo, come il Sabbath, il venerdì è un giorno di devozione e di culto aggiuntivo. A un musulmano è consentito a lavorare normalmente durante il venerdì, come in qualsiasi altro giorno della settimana. Può procedere con le sue attività abituali, ma deve fare pausa per la preghiera del venerdì. Dopo

che la preghiera è finita, può riprendere le sue attività mondane.

- In genere, la preghiera del venerdì viene eseguita in una moschea, se disponibile. A volte, a causa di indisponibilità di una moschea, può essere eseguita a un edificio in affitto, parco, ecc
- Quando giunge il tempo della preghiera, viene chiamato l'Adhan. L'imam si trova poi di fronte al pubblico e inizia con la sua predica (nota come khutba in arabo), una parte essenziale della preghiera, che è necessaria. Mentre l'Imam sta parlando, tutti i presenti ascoltano la predica in silenzio fino alla fine. La maggior parte degli imam in Occidente farà la predica in inglese, ma alcuni anche in arabo. Coloro che la fanno in arabo di solito tengono un breve discorso in lingua locale prima della preghiera.
- Ci sono due prediche, una diversa dall'altra sospesa da una breve seduta dell'Imam. La predica inizia con parole di lode a Dio e la preghiera di benedizione per il Profeta Muhammad, che la misericordia e la benedizione di Dio siano su di lui.
- Dopo la predica, la preghiera viene svolta sotto la guida dell'Imam che recita la Fatiha e un altro passo coranico in una voce udibile. Dopo di ciò, la preghiera è completata.

Speciali preghiere congregazionali, che includono una predica, vengono svolte anche in tarda mattinata nei due giorni di festa. Una delle preghiere è immediatamente successiva al mese del digiuno, il Ramadan, e l'altra dopo il pellegrinaggio, o hajj.

Anche se non sono obbligatorie, le preghiere devozionali individuali, in particolare durante la notte, vengono enfatizzati e sono una pratica comune tra i musulmani devoti.

L'indirizzo web di questo articolo:

<https://webcache001.islamreligion.com/it/articles/9/il-secondo-pilastro-dellislam>

Copyright © 2006-2015 Tutti i diritti riservati. © 2006 - 2026 IslamReligion.com. Tutti i diritti riservati.